

Raso K

Conformità:

- Allegato II Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008
- Regolamento (CE) 453/2010

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome della miscela: Rasante bianco fine ad alta lavorabilità

Nome commerciale: **Raso K**

Codice del preparato (APP): RA-0009

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi consigliati

Malta costituita essenzialmente da una miscela di leganti inorganici e aggregati (sabbie) da impastare con acqua prima dell'impiego. Prodotto destinato all'impiego professionale in edilizia.

Usi non consigliati: non ci sono usi non consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza

Ragione sociale: RALLK S.r.l.

Indirizzo: via Pastrengo 21, 20159 Milano (MI) - Italia

Tel: 02 72023988

Fax: \

E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza: info@rallk.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, tel. 0382-24444
- Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano, tel. 02-66101029
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, tel. 055-7947819
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, tel. 800883300
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona, tel. 800011858
- CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, tel. 06-3054343
- Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, tel. 081-5453333
- Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, tel. 800183459
- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, tel. 06 68593726

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Di conseguenza, il prodotto richiede una scheda dati di sicurezza secondo le disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008



ATTENZIONE

Skin Irriat. 2 – Irritazione cutanea cat. 2
STOT SE 3

H315

H335



Raso K



PERICOLO

Eye Dam. 1 – Lesioni oculari gravi cat. 1

H318

Skin Sens. 1B – Sensibilizzazione cutanea cat. 1B

H317

2.2 Elementi dell'Etichetta

2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza: PERICOLOComponenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura: CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

<u>Indicazioni di pericolo:</u>	H315	Provoca irritazione cutanea
	H318	Provoca gravi lesioni oculari
	H335	Può irritare le vie respiratorie
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
<u>Consigli di prudenza:</u>	P102	Tenere fuori della portata dei bambini.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi e il volto.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P302+P352+P333+P313	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle consultare un medico
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P304/P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili i componenti della miscela non rientrano tra le sostanze classificate come PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

La miscela ha un basso contenuto di cromati. Dopo l'aggiunta dell'acqua di impasto, a condizione di un corretto stoccaggio delle confezioni (chiuse, all'asciutto) e nel rispetto dei tempi massimi di conservazione, il cromo (VI) solubile è al massimo di 2 mg/Kg sul secco.

Il prodotto contiene sabbia silicea con frazione respirabile minore dell'1%, quindi non classificata come pericolosa; prestare comunque attenzione nella manipolazione e seguire le indicazioni relative ai mezzi di protezione individuale.

SEZIONE 3: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 Sostanza

Non pertinente



Raso K

3.2 Miscela

Nome	CAS	EINECS	Class. CLP	Conc. [%]	N° Registrazione
Calcium (di)hydroxide	1305-62-0	215-137-3	STOT SE 3: H335 - Skin Irritation 2: H315 Eye Dam. 1: H318 - Skin Sensibility 1B: H317	5 - 10	01-2119475151-45-XXXX
Clinker	65997-15-1	266-043-4	STOT SE 3: H335 - Skin Irritation 2: H315 Eye Dam. 1: H318 - Skin Sensibility 1B: H317	10 - 20	n.a.
Calcare (CaCO ₃)	1317-65-3	215-65-3	-	50 - 75	n.a.
VAE - VEOVA powder	24937-78-8		-	0 - 1	n.a.
Cellulosa modificata	75150-29-7			0 - 1	n.a.

Il prodotto può contenere silice libera cristallina respirabile (CAS 14808-60-7; EINECS 238-878-4, Quarzo) in quantità superiori allo 0,1%.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

Non sono noti effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le esposizioni ad eccezione dei casi più lievi.

In caso di inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

Se il materiale è asciutto spazzolare le superfici contaminate del corpo per eliminare ogni traccia di prodotto, altrimenti lavare immediatamente con abbondante acqua. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Togliere eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. NON indurre il vomito. Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

La miscela a contatto con gli occhi può causare irritazioni o gravi lesioni, può avere effetto irritante se a contatto con la pelle umida. Un contatto prolungato può causare dermatiti da contatto.

L'inalazione per lungo tempo di polvere della miscela aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire i consigli descritti al paragrafo 4.1

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non è combustibile. Utilizzare un estintore a polvere secca, schiuma o CO₂ per estinguere l'incendio circostante. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno.



Raso K

5.2 Pericoli speciali derivati dalla miscela

Nessuno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare la formazione di polvere. Usare respiratori. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non addetto alla gestione delle emergenze

Assicurare una ventilazione adeguata. Mantenere al minimo i livelli di polvere. Allontanare le persone che sono prive di protezioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (rif. Sezione 8). Evitare di inalare la polvere ed il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti.

6.1.2 Per il personale addetto alla gestione delle emergenze

Assicurare una ventilazione adeguata. Mantenere al minimo i livelli di polvere. Allontanare le persone che sono prive di protezioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (rif. Sezione 8). Evitare di inalare la polvere ed il contatto con la pelle, gli occhi, e gli indumenti.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il materiale asciutto se possibile. Evitare versamenti in corsi d'acqua o fognature. Fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalati al Ministero per l'ambiente o ad altro organismo di regolamentazione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero e lo smaltimento. In ogni caso evitare la formazione di polvere. Tenere il materiale asciutto se possibile.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori informazioni sulla protezione personale e lo smaltimento sono riportate nella sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le sezioni della scheda dati di sicurezza. Non indossare le lenti a contatto durante la manipolazione del prodotto. Movimentare i sacchi secondo le normali precauzioni per la prevenzione dei rischi previsti nella Direttiva del Consiglio 90/269/EEC.

7.1.2 Informazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare né bere né fumare durante la manipolazione del prodotto. Togliere gli indumenti di protezione prima di accedere ai locali mensa. Fare la doccia e cambiarsi i vestiti alla fine di ogni turno di lavoro. Non indossare indumenti contaminati a casa.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela va conservata in luogo asciutto e ben ventilato e nel contenitore originale ed integro. Ogni contatto con aria e umidità va evitato. Il materiale sfuso va conservato in silos appositamente progettati. Tenere lontano da materiali incompatibili secondo quanto riportato nella sezione 10. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Non trasportare o conservare in contenitori di alluminio se c'è il rischio di contatto con acqua.



Raso K

Nei prodotti trattati con agenti riducenti del cromo VI, l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Verificare il rispetto delle tempistiche di massima conservazione in base alle informazioni di produzione riportate sul sacco e del rispetto delle modalità di corretto stoccaggio

7.3 Usi finali specifici

Riferirsi alla scheda tecnica.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nome	CAS	EINECS	OEL 8 h TWA	STEL 15 min.	PNEC acqua	PNEC Suolo/acque
Calcium (di)hydroxide	1305-62-0	215-137-3	1 mg/m ³	4 mg/m ³	490 µg/l	1080 mg/l
Clinker	65997-15-1	266-043-4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Per quanto riguarda la sabbia silicea, ad integrazione dei limiti nell'allegato XXXVIII del D.Lgs. 81/2008 e nell'allegato della Direttiva CE 39/2000, si individuano come riferimento i TLV-TVA dell'ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists) così definiti:

- Polveri inalabili: 10 mg/m³
- Polveri respirabili: 3 mg/m³
- Silice libera cristallina: 0,05 mg/m³.

Poiché per il componente clinker non esiste un valore limite nazionale è opportuno fare riferimento al valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) pari ad 1 mg/m³ (frazione respirabile), in quanto il clinker è il costituente fondamentale del cemento Portland.

Il carbonato di calcio e la dolomite non compaiono tra le sostanze elencate nell'allegato XXXVIII, Sostanze pericolose – Valori limite di esposizione professionale, del D. lg. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (Legge sulla salute e sicurezza sul lavoro)

8.2 Controlli dell'esposizione

Per controllare la potenziale esposizione deve essere evitata la generazione di polveri. I dispositivi per la protezione degli occhi (ad es. Occhiali e visiere) devono essere indossati per escludere potenziali contatti con gli occhi dovuti alla natura e al tipo di applicazione (es. processi chiusi). Le protezioni per il viso, gli indumenti protettivi e le scarpe di sicurezza devono essere indossate in modo appropriato.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, isolare il processo, assicurare la ventilazione del locale o effettuare altri controlli ingegneristici per mantenere i livelli di polveri nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1 Protezioni per gli occhi/viso

Non indossare lenti a contatto. Indossare occhiali ermetici antipolvere con protezione laterale o occhiali a maschera. E'consigliabile poter disporre di collirio.

8.2.2.2 Protezione della pelle

L'esposizione cutanea deve essere ridotta al minimo, per quanto tecnicamente possibile. Devono essere indossati guanti di protezione (nitrile), vestiti da lavoro con una protezione completa della pelle, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe con raccordi a chiudere le aperture, scarpe resistenti a sostanze caustiche e che evitano la penetrazione della polvere.



Raso K

8.2.2.3 Protezione respiratoria

E' raccomandata una ventilazione locale che mantenga i livelli al di sotto dei valori di soglia stabiliti. E' raccomandata una maschera filtra-particelle idonea ai livelli di esposizione. Si prega di consultare anche lo Scenario d'Esposizione relativo alla sostanza idrossido di calcio.

8.2.2.4 Pericoli termici

Il prodotto è incombustibile e non presenta pericoli termici. Nessuna precauzione richiesta.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni in atmosfera devono essere filtrate e controllate al fine del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Contenere le fuoriuscite. Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalate all'autorità di regolamentazione competente per la protezione ambientale o ad altro organismo di regolamentazione.

Per una spiegazione dettagliata delle misure di gestione dei rischi per controllare in modo adeguato l'esposizione dell'ambiente alla sostanza, si prega di consultare anche lo Scenario d'Esposizione relativo alla sostanza idrossido di calcio.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	polvere
Colore:	bianco
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non applicabile
pH:	> 11 (soluzione satura a 20 °C).
Punto di fusione o di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	non disponibile
Intervallo di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore di infiammabilità:	non disponibile
Limiti inferiore di esplosività:	non disponibile
Limiti superiore di esplosività:	non disponibile
Tensione di vapore:	non disponibile
Densità di vapore:	non disponibile
Densità relativa:	1,2 - 1,5
Solubilità:	non disponibile
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2 Altre informazioni

Non disponibili



Raso K

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.2 Stabilità chimica

In normali condizioni d'uso e di stoccaggio la miscela è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Ridurre al minimo l'esposizione all'aria e all'umidità per evitare il degrado.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Le informazioni tossicologiche riportate in seguito riguardano le principali sostanze presenti nella miscela:

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	tipo	valore	specie
1317-65-3 Carbonato di calcio			
Orale	LD50	>5000 mg/kg (rat)	
65997-15-1 Clinker di cemento Portland			
Orale	LD50	>2000 mg/kg (ratto)	
Cutaneo	LDO (no lethality)	2000 mg/kg (coniglio)	
Per inalazione	LDO (no lethality)	5 mg/m ³ (ratto)	
1305-62-0 Diidrossido di calcio			
Orale	LD50	>5000 mg/kg (ratto) >2500 mg/kg (coniglio)	
Cutaneo	LD50	>2500 mg/kg (coniglio)	

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Irrita la pelle e le mucose

Sugli occhi: Forte irritazione con rischio di gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossicità subacuta a cronica: In caso di contatto prolungato con la pelle, in presenza di umidità, può provocare seri danni alla pelle. In singoli individui, in conseguenza al contatto di cemento umido, si possono determinare degli eczemi cutanei. Questi possono essere causati o dal pH (dermatite di contatto irritativa) o da reazioni immunologiche al cromo (VI) solubile in acqua (dermatite di contatto allergica).

Mutagenicità delle cellule germinali: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola (STOT SE): l'esposizione alla polvere di cemento può causare irritazioni degli organi respiratori. Qualora l'esposizione superi il valore limite per gli ambienti



Raso K

di lavoro ne possono conseguire tosse, starnuti e respiro affannoso. L'idrossido di calcio irrita le vie respiratorie (STOT SE 3 /H335-può irritare le vie respiratorie).

Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione ripetuta (STOT RE): l'esposizione a lungo termine con polveri cementizie inalabili a livelli superiori ai limiti vigenti per gli ambienti di lavoro può causare tosse, respiro affannoso e modificazioni ostruttive croniche delle vie respiratorie. A base concentrazioni non è stato osservato alcun effetto cronico. Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il cemento po' peggiorare malattie già presenti della pelle degli occhi o delle vie respiratorie, quali ad es. enfisemi o asma. La ripetuta inalazione di elevate quantità di polvere aumenta il rischio di malattie polmonari.

Pericolo in caso di aspirazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati eco-tossicologici sul prodotto finito. Le informazioni eco-tossicologiche conosciute riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela sono in seguito riassunte:

Tossicità acquatica:	
1317-65-3 Carbonato di calcio	
EC50	>14 mg/l (Alghe-desmodesmus subspicatus) >1000 mg/l (Fanghi attivi)
LC50 (48h)	>100 mg/l (pulce d'acqua-daphnia magma)
LC50 (96h)	>100 mg/l (Trota iridea-oncorhynchus mykiss)
65997-15-1 Clinker di cemento Portland	
LC50	-mg/l (pulce d'acqua-daphnia magma) (low effect) -mg/l (alghe-selenastrum coli) (low effect) -mg/l (sedimenti)(low effect)
1305-62-0 Diidrossido di calcio	
EC50 (48h)	49,1 mg/l (invertebrati)
EC50 (72 h)	184,57 mg/l (alghe)
LC50 (96h freshwater)	33,88 mg/l (pesce gatto africano- clarias gariepinu) 50,6 mg/l (pesce)
LC50 (96 seawater)	457 mg/l (pesce) 158 mg/l (invertebrati)

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Le informazioni disponibili sono riportata in seguito.



Raso K

1305-62-0 Diidrossido di calcio	
EC10/LC10 (NOEC)	12000 mg/kg (Microrganismi del suolo) 2000 mg/kg (Terreno macro-organismi)
NOEC (14d)	32 mg/l (Invetebrati)
NOEC (21d)	1080 mg/kg (Piante in generale)
NOEC (72h)	48 mg/l (Alghe)
NOEC (96h)	56mg/l (Guppy- poecilia reticulata)

Osservazioni:

Il prodotto contiene sostanze che causano variazione del pH locale e di conseguenza agiscono in modo dannoso su pesci e batteri.

Ulteriori indicazioni:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile

vPvB: non applicabile

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare il prodotto se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e locale.

Imballaggi contaminati: gli imballi contaminati devono essere inviati al recupero o allo smaltimento nel rispetto della normativa nazionale vigente sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto su strada (ADR), su rotaia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile



Raso K

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare qualsiasi rilascio di polveri durante il trasporto, mediante cisterne a tenuta d'aria. Evitare il contatto con l'acqua.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e IBC Code

Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento n°1907/2006/CE (REACH); All.XVII – Art.59 (sostanze in "Candidate List")

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.

Direttiva n°1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.

Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i.

Regolamento n°790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n°1272/2008/CE)

D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;

15.2 Valutazione della Sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza $\text{Ca}(\text{OH})_2$.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

I dati riportati sono basati sulle conoscenze attuali e non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

16.1 Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3 della scheda

Eye Dam.1: Lesioni oculari gravi categoria 1

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola categoria 3

Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione cutanea categoria 1B

H318: Provoca gravi danni oculari

H315: provoca irritazione cutanea

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

H335: Può irritare le vie respiratorie

16.2 Abbreviazioni

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci su strada

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE₅₀: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC₅₀: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo dell'annesso VI del CLP



Raso K

EC ₅₀ :	Concentrazione media effettiva
LC ₅₀ :	Concentrazione media letale
LD ₅₀ :	Dose letale media
NOEC:	Concentrazione senza effetti osservabili
OEL:	Limite di esposizione professionale
PBT:	Persistenti, bioaccumulanti e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merce su treno
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante nessun momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL:	Limite di esposizione di breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto accumulante secondo il REACH

16.3 Bibliografia generale

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 72016/2018 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

Nota per l'utilizzatore

Questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH ((CE) 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), e successive modifiche. I suoi contenuti sono da intendersi come una guida precauzionale per la corretta gestione del materiale. E' responsabilità dei beneficiari di questa scheda di sicurezza di assicurarsi che le informazioni ivi contenute vengano lette e comprese da tutti coloro che utilizzano, maneggiano, eliminano o in qualsiasi modo vengano a contatto con il prodotto. Le informazioni e le istruzioni riportate in questa scheda si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche alla data di revisione indicata. La Scheda non deve essere interpretata come garanzia di prestazioni tecniche o all'idoneità per applicazioni particolari, e non ha relazione contrattuale giuridica. Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

